#### Ciclo di incontri formativi MOLTEPLICi(T)TÀ I Spazi che accolgono relazioni in movimento Ospedale di Bellaria, AUSL Bologna – 10 dicembre 2019



# ACCESSIBILITÀ E COMUNICATIVITÀ AMBIENTALE NELLA DISABILITÀ UDITIVA

Consuelo Agnesi – Architetto per la progettazione inclusiva Cerpa Italia Onlus



@ Copyright by Consuelo Agnesi Architetto

### **DISABILITÀ UDITIVE | Definizione**

La persona con disabilità uditiva, vive in un mondo dove la comunicazione sonora è protagonista e di conseguenza non riesce a partecipare attivamente o afferrare tutto ciò che non sia visibile ai propri occhi

In particolari condizioni di emergenza dove la comunicazione sonora è rilevante, il rischio è alto.

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sordità e problemi di udito interessano il 5% della popolazione mondiale, ovvero 360 milioni di persone, con sordità e ipoacusia congenita o acquisita.

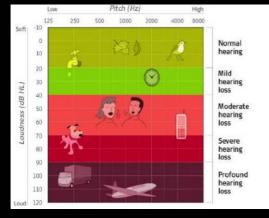
In Italia i dati forniti dall'AIRS (Associazione Italiana per la Ricerca sulla Sordità) nel 2011 indicano la sordità come la più frequente patologia degli organi di senso, con un coinvolgimento di circa il 15% della popolazione che ha problemi di ipoacusia acquisita nel tempo, mentre l'1,6% rappresenta i "sordi prelinguali".

Le persone con disabilità sia alla vista che all'udito sono 189 mila, pari allo 0,3% della popolazione.





## **DISABILITÀ UDITIVE | Definizione e sfumature** CLASSIFICAZIONE AUDIOMETRICA DEI DEFICIT UDITIVI (BIAP 1997) <a href="https://www.biap.org">www.arcipelagosordita.it/raccomandazioni-biap-03.htm</a> (versione italiana)



#### Dal dizionario medico:

"Mancanza congenita o perdita del senso dell'udito, provocata da alterazioni dell'organo uditivo, del recettore cocleare, delle vie nervose, dei centri acustici superiori."

#### Audizione normale o subnormale

Il deficit tonale medio non supera i 20 dB Leggero disordine tonale senza incidenza sociale

Deficit uditivo lieve La perdita tonale media è compresa tra 21 dB e 40 dB La parola è percepita a voce normale, difficile se bassa o lontana. La maggior parte dei rumori familiari sono percepiti.

#### Deficit uditivo medio

La perdita tonale media è tra i 41 dB e 70 dB La parola è percepita se si alza la voce. La persona comprende meglio guardando in faccia chi parla. Alcuni rumori familiari sono ancora percepiti.

#### Deficit uditivo severo

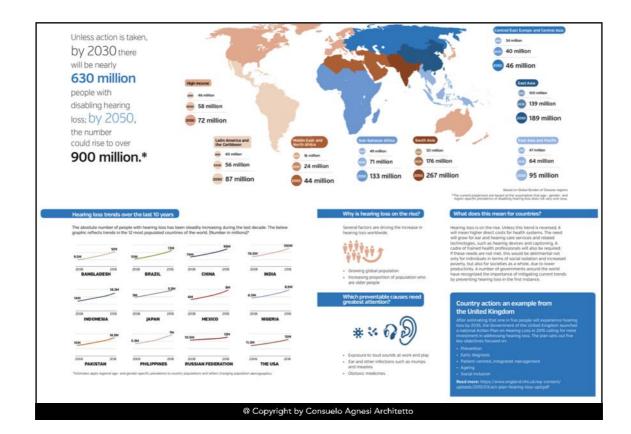
La perdita tonale media è tra 71 dB e 90 dB La parola è percepita a voce forte vicino all'orecchio. rumori forti sono percepiti.

#### Deficit uditivo profondo

La perdita tonale media è tra 91 dB e 119 dB Non c'è alcuna percezione della parola. Solo i rumori molto potenti sono percepiti.

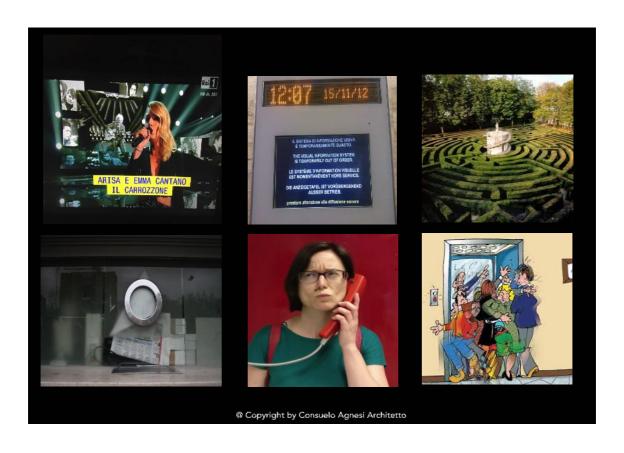
#### Deficit uditivo totale - Cofòsi

La perdita tonale media è di 120 dB Nulla è percepito.



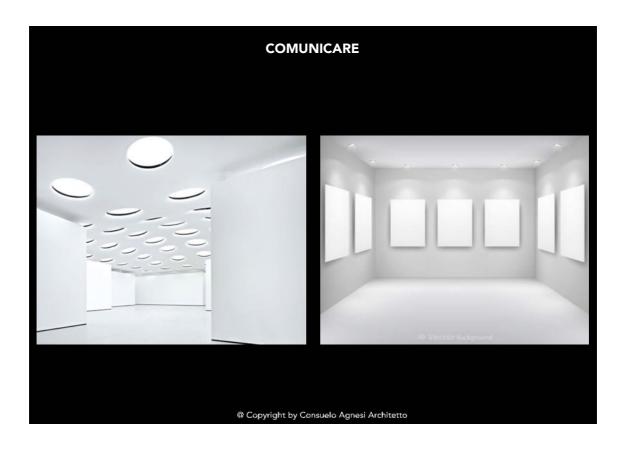


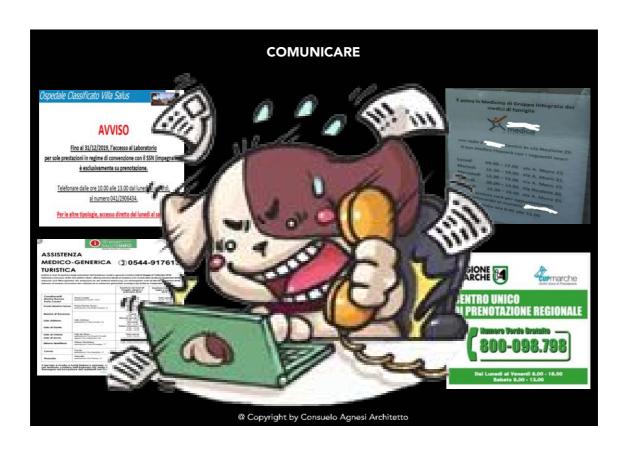






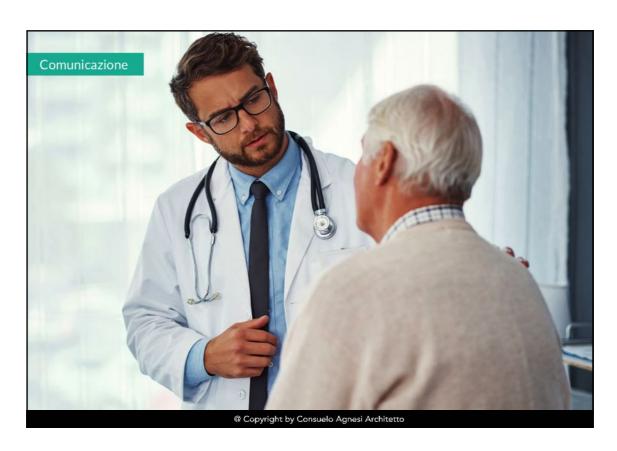








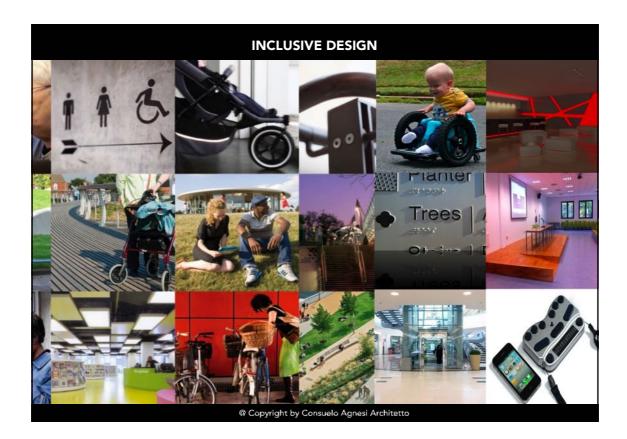








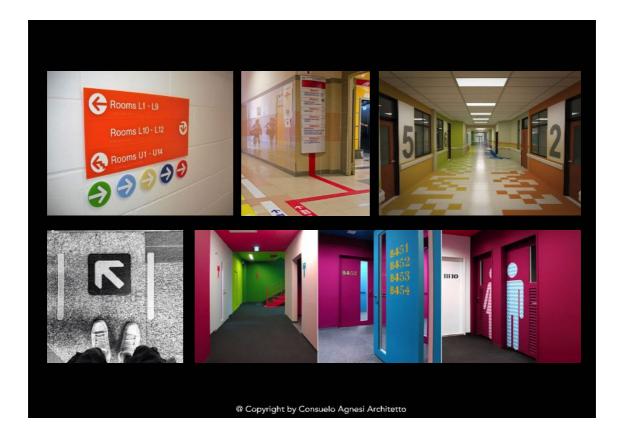


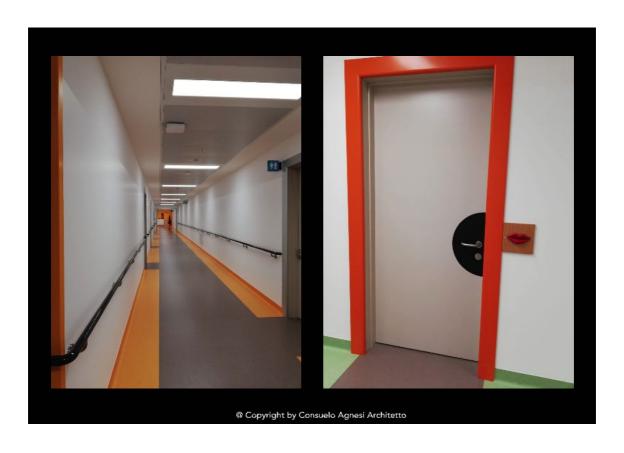




























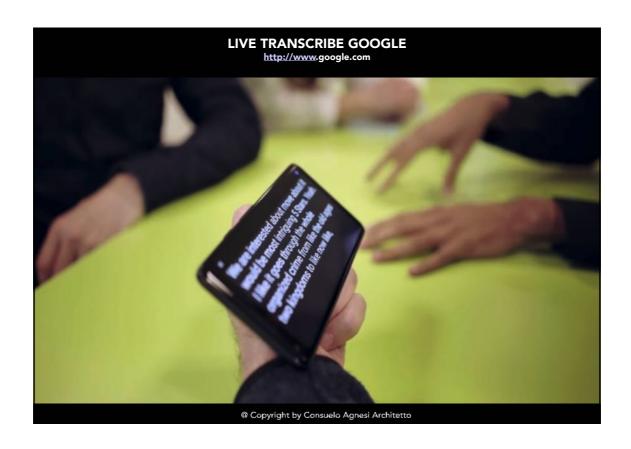






















- Porsi di fronte alla persona sorda
- · Non parlare voltando le spalle
- · Non parlare rimanendo in posizione laterale
- Mantenere una distanza ottimale di un metro e mezzo al massimo
- Assicurarsi che il viso di chi parla sia illuminato e non sia in ombra
- Tenere ferma la testa mentre si parla
- Scandire e completare le parole (non utilizzare forme dialettali)
- Velocità del discorso deve essere moderata, non si deve parlare né troppo in fretta né troppo adagio

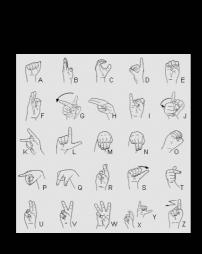








- Usare possibilmente frasi corte e semplici, ma complete
- Parlare con tono di voce normale, non serve gridare
- Utilizzare i gesti per esprimere o rafforzare concetti espressi verbalmente, comunque sempre accompagnati dal movimento labiale distinto
- Parlare uno alla volta se nello scenario sono presenti più interlocutori la persona sorda potrà seguire uno alla volta



#### Gestualità

La gestualità è una comunicazione non verbale spontanea e avviene attraverso i gesti che sono parte del linguaggio del corpo quotidiano. Spesso i gesti sono utilizzati anche come elemento rafforzativo e di sostegno al parlato in molte situazioni.

#### Lingua dei Segni Italiana (LIS)

La Lingua dei Segni Italiana (LIS) è una lingua con proprie regole grammaticali, sintattiche, morfologiche e lessicali, la cui comunicazione avviene attraverso il canale visivo-gestuale integro nelle persone sorde. In questo modo, si consente a chi la usa come modalità preferenziale di soddisfare i bisogni comunicativi e relazionali, garantendo così pari opportunità di accesso alla comunicazione.













